STUDIARE LE DISCIPLINE SCIENTIFICHE IN ITALIANO L2

La contestualizzazione delle Scienze rappresenta una facilitazione per gli apprendenti in L2, mentre la specificità del lessico può essere un grande ostacolo. La mossa giusta è procedere con gradualità.

Nel mio Paese ho già studiato Scienze, cioè il Sole, perché cade la pioggia, i nomi degli alberi e tutte queste cose. Però nel mio Paese gli alberi sono diversi da qui, piove ma fa sempre tanto caldo. Non c'è mai freddo nel mio Paese, e non c'è la neve!

LE SCIENZE TRA IL FARE E IL DIRE

Nello studio delle discipline scientifiche (le Scienze della scuola primaria e secondaria) gli alunni che provengono da scuole di altri Paesi possono riconoscersi o meno nella metodologia e nei contenuti proposti dai docenti, come anche orientarsi – oppure non orientarsi – quando ci sono riferimenti alle esperienze personali.
Anche per le discipline scientifiche bisognerà compiere il "necessario adattamento del curricolo" e strutturare un percorso graduale in parallelo con le differenti fasi dello sviluppo linguistico in italiano L2.

Tuttavia, a differenza di Storia e Geografia, **le Scienze offrono molte più occasioni nelle quali la presentazione dei contenuti di studio può avvenire in modo contestualizzato**, cioè facendo riferimento a oggetti concreti e procedendo attraverso l'osservazione e l'esperienza diretta. È possibile **mostrare in modo operativo e concreto le fasi**, le cause e le conseguenze di un fenomeno e contemporaneamente presentare le parole che identificano questi aspetti.

E proprio **la possibilità di contestualizzare l'apprendimento** – disciplinare e insieme linguistico – **crea le condizioni per fare delle ore di Scienze momenti preziosi anche per lo sviluppo della lingua**. Nel lavoro rivolto a tutta la classe privilegiamo perciò le proposte didattiche che ci permettono di avvicinarci ai contenuti della disciplina attraverso l'operatività, la manipolazione, il riferimento a oggetti concreti, la rappresentazione con immagini e schemi grafici; nel contempo manteniamo

Do you need professional PDFs? Try PDFmyURL fully for free!

un’attenzione consapevole riguardo alla lingua che stiamo utilizzando.

LE SCIENZE E LO SVILUPPO DELLA L2

Riguardo invece alle attività di studio da proporre individualmente, come possiamo strutturare un percorso graduale che rispetti le tappe e favorisca lo sviluppo della L2?
Ecco un possibile schema di lavoro.

1. In una prima fase **puntiamo soprattutto all’acquisizione del lessico di base delle Scienze** per permettere di identificare e nominare oggetti e fenomeni. Si tratta di termini probabilmente in gran parte già noti agli alunni nelle rispettive lingue d’origine: le parole del corpo, degli animali, del tempo e dei fenomeni meteorologici, dell’ambiente naturale… **In questa prima fase utilizzeremo principalmente immagini e glossari nelle L1 degli alunni**; in questo modo possiamo collegare le nuove parole ai significati a loro già noti e riconoscibili.

2. In un secondo momento **proponiamo materiali e testi semplificati come quelli pubblicati in questa stessa rivista**, cioè materiali che accompagnino verso la comprensione dei contenuti disciplinari attraverso il controllo e la riduzione della complessità linguistica.

3. Nella fase successiva, quando l’alunno ha sviluppato le competenze linguistiche di base e una certa autonomia di lavoro, **interveniamo con facilitazioni del materiale e del curricolo comune**.

Maria Frigo: 27 Marzo 2013

Discipline: indicazioni

GLI OSTACOLI NEL TESTO DI SCIENZE

Quali sono le specifiche difficoltà presenti nel testo di Scienze? Per sapere come ridurne la complessità linguistica, è opportuno analizzare i manuali di studio e individuare gli aspetti e le caratteristiche che possono essere di ostacolo alla comprensione da parte degli alunni di altra madrelingua (lo sono spesso anche per gli alunni italofoni). Essere consapevoli di queste difficoltà ci permette di aumentare la nostra competenza professionale e di usare accorgimenti didattici utili con tutta la classe.

Il primo ostacolo – immediatamente evidente – è costituito dalla presenza del lessico specifico: si tratta di termini lontani da quelli della comunicazione quotidiana, in genere astratti e non facilmente collegabili a un referente concreto. **Sono le parole-concetto come *organo* o *sistema***, le parole del linguaggio specialistico come *clorofilla* o *pistillo*, o anche le parole del linguaggio comune come *scala* o *lavoro* che assumono un significato differente nel linguaggio disciplinare.

Sempre riguardo al lessico, e in misura maggiore rispetto ad altri linguaggi disciplinari, **nelle Scienze è forte la precisione e biunivocità dei termini, cioè la stretta corrispondenza tra parola e significato**. Difficilmente si può ricorrere a quelle strategie comunicative che si usano nel linguaggio quotidiano quando non si ricorda o non si conosce l’esatto termine: è difficile parafrasare, dire in modo approssimativo o fare ricorso a sinonimi se non possiamo usare i termini specifici come cellula, molecola, o atomo!

Do you need professional PDFs? **Try PDFmyURL fully for free!**

Un’altra caratteristica del linguaggio scientifico **è il ricorso alla nominalizzazione per rappresentare aspetti importanti della disciplina**: moltissime parole delle Scienze sono concetti, frasi intere condensate in nomi attraverso i suffissi come avviene in classificazione, raggruppamento o circolazione. **Ma le nominalizzazioni sono preconoscenze e diventano comprensibili solo se l’alunno è in grado di ricondurle con immediatezza alla parola dalla quale traggono origine**.
Dire, per esempio, la circolazione del sangue avviene nelle vene e nelle arterie è meno immediatamente comprensibile rispetto a il sangue circola nelle vene e nelle arterie.

Con questo **non si vuol dire che le nominalizzazioni siano da eliminare** nei materiali per gli alunni di altra madrelingua: se fanno parte in modo imponente del linguaggio specifico sono parole che devono essere conosciute. Si tratterà di accompagnare l’alunno nella comprensione sciogliendo, se necessario, le nominalizzazioni, lavorando cioè a partire dall’aspetto linguistico per la comprensione del contenuto.

Altre difficoltà riguardano la struttura stessa dei testi disciplinari di tipo scientifico che spesso si presentano come un insieme di affermazioni: gruppi di definizioni, descrizioni e dimostrazioni legate tra di loro dal fatto di essere riferite a un tema generale. In genere non esiste un filo narrativo che aiuti a tenere collegate le informazioni ed è necessario un paziente lavoro di memorizzazione, ovviamente più difficile quando la lingua non è quella materna.
Per sostenere gli alunni di altra madrelingua, non possiamo perciò limitarci a ripetere e spiegare i contenuti, ma dobbiamo intervenire sul modo di presentarli, sulla forma linguistica e sull’apprendimento delle abilità di studio.

Commenti

Solo gli utenti registrati possono scrivere commenti.

Entra in Giunti Scuola

Do you need professional PDFs? **Try PDFmyURL fully for free!**